

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a

\_\_\_\_\_  
*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto **Massimo Pellegrini**

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

Presidente della **Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus**

\_\_\_\_\_  
*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

**Rifacimento Metanodotto Chieti - Rieti DN 400**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

Atmosfera

X Ambiente idrico

X Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

Beni culturali e paesaggio

Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL'OSSERVAZIONE

### 1) COERENZA CON GLI ASPETTI PROGRAMMATICI

La decisione di realizzare un rifacimento di un gasdotto di tale rilevanza e con impatti così importanti, anche persistenti, dovrebbe essere supportata da dati oggettivi circa la necessità dell'intervento, con particolare riferimento alla vita tecnica del gasdotto esistente.

Il proponente, infatti, può ricavare utili importanti dalle tariffe in caso di interventi di questo genere e potrebbe ovviamente essere spinto a privilegiare tale aspetto della vicenda e non già ad assecondare le

reali necessità dei cittadini.

Al capitolo "*motivazione dell'intervento*" sono dedicate n.13 righe (pag.14 dell'elaborato RE-SIA-001), prive di qualsiasi dettaglio numerico-quantitativo.

Sostanzialmente un'autocertificazione del tutto inaccettabile, visti gli impatti (anche economici) che tale proposta genera e considerando che rifare un gasdotto oggi, avendo come obiettivo l'uscita delle fossili entro il 2050 a causa dei cambiamenti climatici e tenendo presente che la vita tecnica di un gasdotto è di circa 50 anni, vorrebbe dire realizzare un'opera che arriverà al 2075 circa, venticinque anni dopo il necessario abbandono delle fonti fossili, metano compreso.

## **2)SCAVO DEL POZZO E DELLA GALLERIA "ROCCATAGLIATA"**

Tra i comuni di Bussi e Pescosansonesco si prevede di scavare un passaggio in sotterraneo con lo scavo di un pozzo di ben 400 metri e di una galleria di oltre 1 chilometro. Il tutto in un'area molto complessa e vulnerabile dal punto di vista idrogeologico per la presenza di complessi rocciosi a "*potenzialità acquifera altissima*" o "*alta*" (si vedano carte idrogeologica e geologica), in pieno Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Snam stessa sostiene che sulla componente idrogeologica ci potrebbero essere impatti di portata "media" durante i lavori, con conseguenze anche persistenti, seppur di valore "basso". Quest'ultimo è un termine del tutto autoreferenziale: non vengono riportati dati numerici a supporto di tale stima.

Oltre la questione della superficialità con cui viene affrontata la questione, tale intervento appare in palese contrasto con le norme di tutela del Parco Nazionale, e, in particolare, con l'art.11 comma 3 lettera c) della Legge 394/1991 (vincolo poi ripreso dal Decreto Istitutivo del Parco del 1995) che vieta espressamente "*c) la modificazione del regime delle acque.*"

## **3)TUTELA DELLA FAUNA/1**

Nello Studio di Impatto Ambientale si scrive testualmente, tra gli interventi di mitigazione, che per gli uccelli "*Nel caso si rilevi la presenza di nidi occupati in posizione non salvaguardabile, procedere al prelievo del nido e al conferimento a personale specializzato nella gestione della fauna (Centri di recupero della Fauna selvatica);*"

Ebbene, a testimonianza della superficialità della documentazione, si fa presente che tale "mitigazione" è illegale in quanto contrastante con la Legge 157/1992 (Artt.3 e 4). Il proponente evidentemente ignora, altresì, che non è consentito distruggere volontariamente nidi di uccelli di qualsiasi specie.

Se poi questo avviene in una delle aree protette attraversate, come il Parco del Gran sasso e Monti della Laga, vi sarebbe anche il contrasto con i divieti di cui alla Legge 394/1991 (art.11, comma 3 lettera a).

Ovviamente il passaggio in ambienti boschivi, ripariali nonché nelle aree agricole determina certamente l'abbattimento di nidi, oltre al disturbo delle specie rupicole.

Pertanto le lavorazioni dovranno essere svolte al di fuori del periodo riproduttivo, variabile da specie a specie (si veda anche l'osservazione seguente).

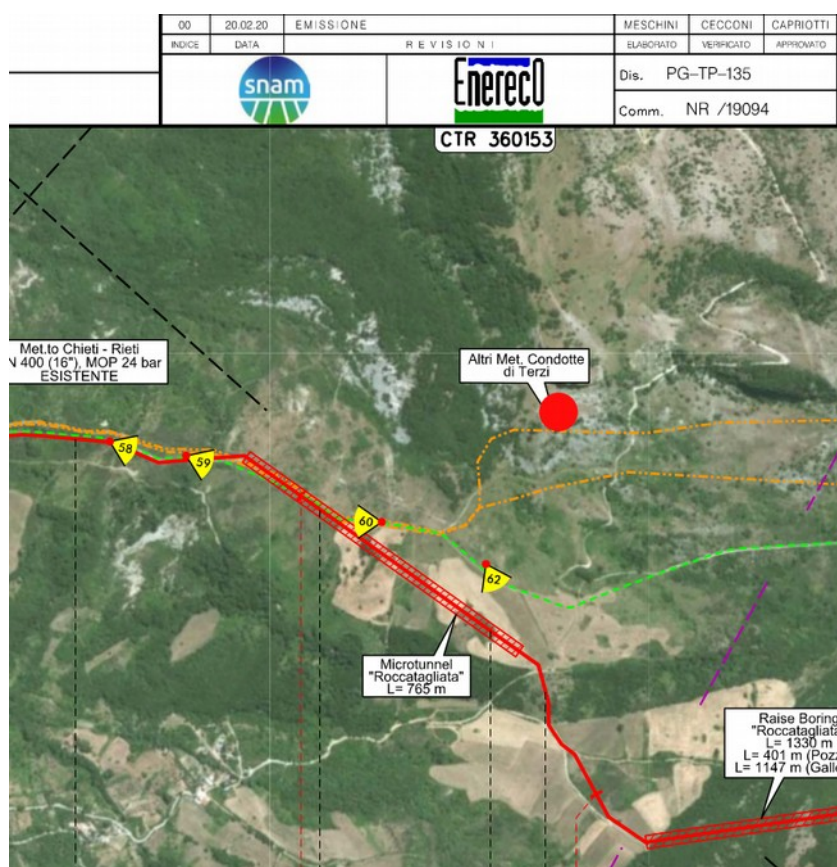
#### 4) TUTELA DELLA FAUNA/2

a) In primo luogo, a riprova della superficialità degli elaborati depositati, per il SIC "Monte Picca Monte di Roccatagliata (S.I.C.)" (codice IT713002) si esclude la presenza di specie nidificanti sulle aree rupicole.

Ebbene, sulla rupe di Roccatagliata, nidifica il Gracchio corallino (con un numero di coppie variabili tra 1 e 5, Si vedano le relazioni: -Caldoni R. (2013) "Studio dello status (consistenza numerica della popolazione e numero di coppie nidificanti) e della distribuzione del Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*) nei

Siti di Natura 2000 della Regione Abruzzo compresi nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" Regione Abruzzo - P.S.R. 2007 - 2013 - Asse 3 - Bando della Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" e Caldoni R. (2015) "Monitoraggio della presenza, nidificazione e distribuzione del Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*) nel Massiccio del Gran Sasso d'Italia".

Anche nel 2019, ultimo rilievo fatto dalla scrivente associazione (che pubblica su riviste scientifiche a livello internazionale proprio sulla specie in questione), è stata riscontrata la presenza della specie in periodo riproduttivo.



Il punto rosso è la parete di nidificazione.

La distanza tra le rupi di nidificazione e il futuro cantiere (tra l'altro quello relativo allo scavo di gallerie e pozzi) è assolutamente incompatibile con la riproduzione della specie per il disturbo che sarebbe arrecato.

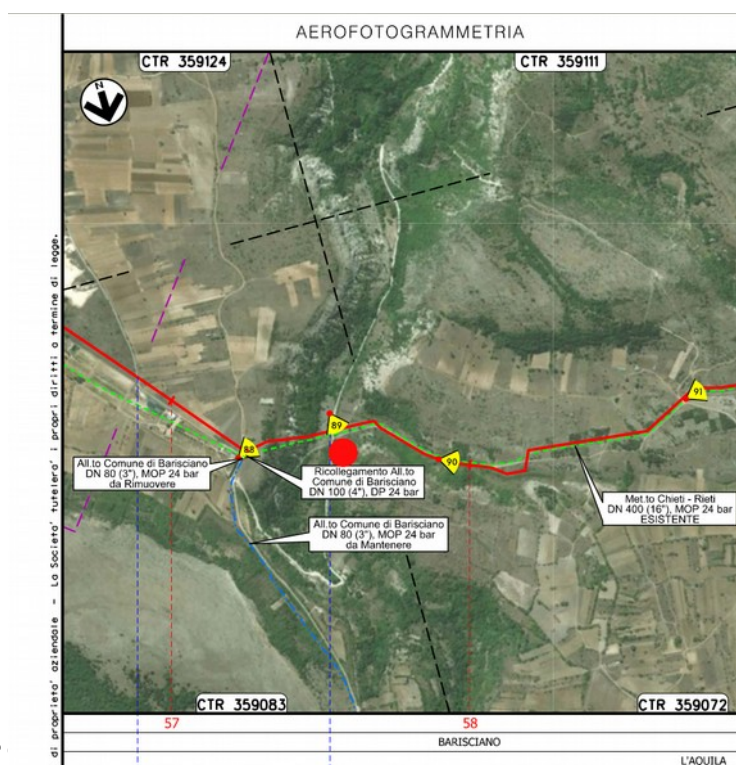
Pertanto è assolutamente necessario evitare lavorazioni nel periodo 15 marzo - 15 luglio, tenendo anche conto del periodo necessario per i giovani appena involati di essere un minimo autonomi.

**b)** Il S.I.A. è assolutamente carente per quanto riguarda l'analisi della componente avi-faunistica nel tratto Collepietro - Piana di Navelli - Prata d'Ansidonia - Barisciano.

Evidentemente non è stato consultato lo studio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga "De Sanctis A. & Bernoni M. (1998) L'avifauna delle valli interne dell'aquilano." che, seppur datato, descrive nel dettaglio la componente faunistica proprio dei luoghi attraversati dal gasdotto, segnalando (scheda "Caporciano e Barisciano" e scheda "Navelli"), tramite la realizzazione di numerosi punti d'ascolto, la consistente presenza, confermata anche in anni più recenti, di numerose coppie di Ortolano, *Emberiza hortulana*, Calandro *Anthus campestris*, Averla piccola *Lanius collurio* e Averla cenerina *Lanius minor*, tutte specie inserite tra quella particolarmente protette dalla Direttiva 147/2009/CE nonché di altre specie d'interesse conservazionistico (Quaglia, Passera lagia). Diverse di queste specie, ricordiamo, nidificano a terra.

Pertanto è indispensabile, ammessa e non concessa la necessità di realizzare tale gasdotto, evitare lavorazione durante il periodo riproduttivo di queste specie (15 aprile - 15 agosto).

**c)** La stessa superficialità porta a non rilevare l'esistenza, a pochi metri dall'area del futuro cantiere, nel territorio di Barisciano di una parete di riproduzione di Lanario *Falco biarmicus*, specie addirittura prioritaria. Tra l'altro è una parete di piccole dimensioni estremamente esposta al disturbo. Purtroppo la parete non viene utilizzata regolarmente per la riproduzione.



In questo caso è indispensabile, prima di avviare qualsiasi lavorazione nell'intorno di 1 km dalla parete, verificare la presenza di un'eventuale attività riproduttiva in corso e sospendere le lavorazioni, nello stesso intorno, fino alla fine della stagione riproduttiva.

## **5)EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Recenti studi scientifici a livello internazionale (ad esempio "A National Estimate of Methane Leakage from Pipeline Mains in Natural Gas Local Distribution Systems" *Environ. Sci. Technol.* 2020, 54, 14, 8958-8967), alcuni dei quali realizzati anche attraverso l'uso di satelliti della costellazione europea ESA, hanno dimostrato che lungo la filiera del gas le emissioni di metano, pericoloso gas-serra, sono molto maggiori di quelle dichiarate da chi li realizza e gestisce. Pertanto è necessario valutare, in maniera autonoma, il reale contributo di questo gasdotto alle emissioni in atmosfera e predisporre tutte le azioni utili ad azzerarle/compensarle (ammesso e non concesso che sia necessario realizzare l'opera).

---

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

## **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Pescara, 01/08/2020

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante

